



LA RIFORMA DEL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI LE NOVITÀ IN VIGORE DAL 1° APRILE IN MATERIA DI APPALTI

Con la Legge 21 giugno 2022 n. 78 è stata conferita delega al Governo per adeguare la materia dei contratti pubblici alle prescrizioni dell'Unione Europea. Tale delega si è concretata nella **RIFORMA DEL CODICE DEI CONTRATTI**, con l'obiettivo di realizzare una struttura caratterizzata da snellezza e semplicità e che sia in grado di realizzare gli obiettivi delineati dal PNRR in tema di appalti pubblici.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

LEGGE 21 GIUGNO 2022, N. 78 →
Delega al Governo in materia di
contratti pubblici

DECRETO LEGISLATIVO 18 APRILE
2016 N. 50 → Codice dei
Contratti Pubblici

DECRETO LEGISLATIVO 14 MARZO
2013 N. 33 → Riordino della
disciplina riguardante il diritto di
accesso civico e gli obblighi di
pubblicità, trasparenza e
diffusione di informazioni da
parte delle pubbliche
amministrazioni

DESCRIZIONE

La riforma del Codice degli Appalti si prefigge l'intento di **adeguare la normativa italiana** sui contratti pubblici alla disciplina comunitaria ed ai principi individuati dalla giurisprudenza, nonché di **riorganizzare l'assetto del Codice vigente**, al fine di una maggiore semplificazione delle norme in tema di appalti pubblici.

Tale riforma muove da alcuni principi sulla cui base devono essere interpretate le disposizioni del nuovo Codice, tra cui:

- il **principio del risultato**, che costituisce attuazione dei principi di buon andamento, efficienza, efficacia ed economia e per il quale le stazioni appaltanti devono sempre orientare la propria azione amministrativa verso la soddisfazione dell'interesse pubblico: in base ad esso, i principi di trasparenza e concorrenza vengono interpretati non più come fini, ma come strumenti da impiegare nell'ottica del raggiungimento del risultato;
- il **principio della fiducia**, che, facendo riferimento alla fiducia che deve intercorrere tra P.A. e operatori economici, intende favorire l'iniziativa dei funzionari pubblici così da evitare fenomeni di "paura della firma" che impediscono il perseguimento dell'interesse pubblico, prevedendo una limitazione del concetto di colpa grave ai fini della responsabilità amministrativa;
- il **principio dell'accesso al mercato**, secondo il quale si tenta di favorire la concorrenza degli operatori economici che accedono al mercato, prevedendo il rispetto dei criteri di imparzialità, non-discriminazione, pubblicità, trasparenza e proporzionalità.

INDIRIZZI ED ORIENTAMENTI



"[...] L'articolo 28 dello schema di codice, omette – contrariamente a quanto stabilito dal vigente articolo 29 del d.lgs. 50/2016, disposizione peraltro espressamente richiamata nella legge delega n. 118/2022 –, l'obbligo di trasmissione degli atti sottesi agli affidamenti in house alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici, con evidenti ricadute sia in termini di operatività delle due banche dati, che in termini di monitoraggio e tracciabilità dei flussi finanziari.

Sarebbe quindi opportuno chiarire espressamente che la disciplina della trasparenza, contenuta nell'articolo 28 dello schema di codice, si applica a tutte le procedure di affidamento di contratti pubblici, comprese quelle affidate in house secondo il principio di auto-organizzazione amministrativa previsto dall'articolo 7."

(ANAC – Osservazioni in relazione all'Atto del Governo sottoposto a parere parlamentare n.19. "Schema di decreto legislativo recante codice dei contratti pubblici")



IL REGIME DELLA TRASPARENZA

Al fine di assicurare l'attuazione del principio della trasparenza, il Legislatore ha ritenuto opportuno dare attuazione a tutti quei meccanismi individuati dal **D. Lgs. 33/2013** per consentire ai cittadini di conoscere l'operato delle Pubbliche Amministrazioni, nell'ottica dell'interdipendenza con il concetto della pubblicità degli atti pubblici.

All'interno della riforma del Codice, il regime della trasparenza si delinea secondo la seguente disciplina:

- **Principi in materia di trasparenza (art. 20):** sono indicati i principi in base ai quali dev'essere garantita l'individuazione, la comunicazione e la pubblicazione delle informazioni.
- **Pubblicità legale degli atti (art. 27):** questa viene garantita dalla Banca Nazionale dei Contratti Pubblici, stabilendo altresì che la documentazione dev'essere resa disponibile in siti istituzionali delle stazioni appaltanti.
- **Trasparenza dei contratti pubblici (art. 28):** sono indicate le informazioni concernenti gli appalti pubblici (quali, ad es., oggetto del bando, aggiudicatario, tempi di completamento dei lavori, ecc.), prevedendo che le stazioni appaltanti le rendano accessibili all'interno della sezione "Amministrazione Trasparente" del proprio sito istituzionale.
- **Regole applicabili alla comunicazione (art. 29):** richiamo al D. Lgs. n. 82/2005 secondo le cui modalità devono effettuarsi le comunicazioni e lo scambio delle informazioni.
- **Uso di procedure automatizzate nel ciclo di vita dei contratti pubblici (art. 30):** viene previsto l'impiego di tecnologie avanzate, come le intelligenze artificiali, da parte delle stazioni appaltanti per la valutazione delle offerte di gara.

LE PRINCIPALI NOVITÀ CONTENUTE NELLA LEGGE DI RIFORMA

- I) La **digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti**, attraverso l'impiego di strumenti tecnologici a supporto di tutte le fasi che caratterizzano gli appalti pubblici;
- II) La **programmazione di infrastrutture prioritarie**, con riduzione dei tempi di progettazione;
- III) Il ricorso all'**appalto integrato**, senza i limiti fissati dal Codice del 2016;
- IV) L'adozione di una disciplina di stabilizzazione per le **procedure che si pongono al di sotto della soglia europea**;
- V) La reintroduzione della figura del **general contractor**;
- VI) La semplificazione del quadro normativo in tema di **Partenariato Pubblico-Privato**;
- VII) L'introduzione di norme autoconclusive e maggiore flessibilità per i **settori speciali** (acqua, luce, energia, trasporti, ecc.);
- VIII) L'intento di coinvolgere quanti più operatori economici possibili attraverso l'introduzione del **subappalto a cascata**;
- IX) L'introduzione dell'obbligo di appaltare a terzi una parte tra il 50-60% di lavori e servizi per i **concessionari scelti senza gara**;
- X) L'obbligo di inserimento, all'interno dei bandi di gara, di una clausola di **revisione dei prezzi** a favore degli operatori economici;
- XI) La possibilità per l'appaltatore di richiedere la **sostituzione della cauzione o della garanzia fideiussoria** prima della conclusione del contratto;
- XII) L'attribuzione di **poteri sanzionatori** all'ANAC ed il riordino delle relative competenze.



1° APRILE 2023

→ Data a partire dalla quale il nuovo Codice dei Contratti Pubblici **entrerà in vigore**, con applicabilità a tutti i procedimenti di gara non ancora avviati.

1° LUGLIO 2023

→ Termine a partire dal quale verrà **abrogato il Codice degli Appalti introdotto con il D. Lgs. 50/2016** e da cui sarà possibile **applicare le nuove disposizioni anche a tutti i procedimenti in corso**.

SI TENGA PRESENTE, TUTTAVIA, CHE L'ENTRATA IN VIGORE POTREBBE SUBIRE VARIAZIONI IN RAGIONE DELLE RICHIESTE DI RINVIO RECENTEMENTE AVANZATE (DALLE COMMISSIONI DI CAMERA E SENATO E DAGLI ORDINI PROFESSIONALI E DAI SINDACATI)

LE DIVISIONI DELFINO & PARTNERS

<p>CONTABILITÀ</p> <p>Supporto agli uffici finanziari degli enti locali nell'attuazione di tutte le attività strategiche ed operative collegate agli adempimenti contabili</p>	<p>FISCALITÀ</p> <p>Soluzioni, consulenza e supporto operativo qualificato per la gestione di problematiche ed adempimenti fiscali con proposte personalizzate</p>	<p>TRIBUTI</p> <p>Supporto agli uffici tributari degli enti locali sia nella fase di programmazione che in quella di gestione ordinaria e recupero delle entrate</p>	<p>PARTECIPATE</p> <p>Soluzioni gestionali ed amministrative razionali e coerenti con il quadro normativo vigente a favore delle partecipate ed i loro enti soci</p>	<p>PERSONALE</p> <p>Supporto agli enti locali nella gestione giuridica, economica e strategica del personale impiegato a vario titolo nella loro attività quotidiana</p>
<p>AMMINISTRATIVO</p> <p>Supporto specialistico ed operativo agli uffici degli enti locali nella gestione dei procedimenti amministrativi, nonché in materia di anticorruzione e trasparenza</p>	<p>GESTIONALE</p> <p>Affiancamento amministrativo, economico e strategico, di enti e società, per la valutazione di progetti, forme gestionali di servizi e partenariati</p>	<p>CONTROLLI INTERNI</p> <p>Soluzioni sostenibili ed efficaci per i controlli amministrativi, contabili e gestionali nell'ente locale e per il contrasto alla corruzione</p>	<p>REVISIONE</p> <p>Supporto agli enti locali ed all'organo di revisione nelle procedure di revisione contabile; affiancamento e consulenza per il loro potenziamento</p>	<p>LAVORI PUBBLICI</p> <p>Supporto alle attività dell'ufficio tecnico degli enti locali a carattere amministrativo, contabile, tecnico, progettuale e di controllo</p>